

Dai Foppa, prendi quello scudetto

Stasera al Forum di Assago si gioca gara5, la sfida decisiva con Villa Cortese dopo due vittorie a testa. Le rossoblù devono dimenticare gara4 e ritrovare il gioco e la concentrazione delle prime tre partite

Pallavolo A1 femminile

ILDO SERANTONI

Era logico che finisse così. E forse anche giusto. Villa Cortese e Norda Foppapedretti, le due maggiori espressioni della pallavolo italiana, finaliste di Coppa Italia, prima e seconda della regular season separate da un solo punto dopo sette mesi di campionato, vanno allo spareggio per dirimere, in una prova secca senza appello, una questione di superiorità tuttora in sospeso. Dopo quattro incontri della serie finale sono in perfetta parità: due vittorie per parte. Ma ciò che è stato fatto finora non conta più: lo scontro diretto di stasera al Mediolanum Forum di Assago sancirà quale delle due potrà curcursi sul petto lo scudetto di campione d'Italia.

L'incertezza è totale: 50 di qua, 50 di là. Certo, l'affermazione può suscitare scetticismo in chi ha assistito sabato sera alla quarta partita, stradominata da Villa Cortese. Vogliamo però ricordare che soltanto quarantotto ore prima in gara3 era stata la Foppa a travolgere l'antagonista. Qualcuno si chiederà: come è possibile? La realtà è che, in una finale articolata al meglio delle tre partite su cinque, oscillazioni del genere sono all'ordine del giorno. Era capitato meno di un mese fa in entrambe le semifinali maschili Trento-Modena e Cuneo-Macerata, a maggior ragione è possibile in campo femminile, dove il fattore umorale è maggiormente presente. E dove, sarà bene ribadirlo affinché nessuno dimentichi, incombono ciclicamente sulle giocatrici condizionamenti fisiologici che, tra i maschi, non esistono. Ci siamo capiti.

Venendo al big-match di stasera al Forum (ore 20,30, arbitri

gli internazionali Sampaolo e Passquali, diretta Rai Sport 1: da segnalare la protesta del presidente federale Mauro Fabris per il ritardo nel collegamento tv in gara4), la Foppapedretti dovrà evitare, tanto per cominciare, un approccio alla partita come quello di sabato, che è sembrato strano da parte di una squadra che è solita partire a tavoletta. Di fronte a un avversario scattato alla Usain Bolt dai blocchi di partenza, le nostre sono sembrate mezzofondiste in cerca affannosa di una carburazione che non è mai avvenuta. Nei primi due set la Foppa è stata spettatrice non pagante di una partita giocata soltanto da Villa Cortese.

L'ultimo match della finale per il titolo in diretta tv su Rai Sport 1

La quale è una squadra cui non si può concedere nulla. Tanto è vero che ha fatto ciò che ha voluto, aggressiva come un branco di doberman. Aguero, Cruz, le centrali e soprattutto una scatenata Hodge hanno fatto i loro comodi a rete, trovando scarsa opposizione. Il risveglio delle nostre nel terzo set, quello si giocato alla pari, è servito soltanto a ingenerare un'illusione stroncata nel finale dalla maggiore risolutezza delle antagoniste.

Ecco, facciamo conto che, punteggiato a parte, il terzo set di sabato diventi, per atteggiamento e continuità, il primo di stasera. Ci piacerebbe rivedere la Foppa delle prime tre partite: concentrata, aggressiva, compatta, capace di girare alla larga dagli errori banali, tipo appoggi sbagliati o palle innocue che cadono in zona di conflitto. Ci piacerebbe rivedere il mutuo soccorso fra ragazze in difficoltà, da sempre grande patrimonio morale del gruppo. A queste condizioni, tornare dal Forum con lo scudetto non è un sogno proibito. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



È il momento di stare unite più che mai: a Villa Cortese non ci si può permettere di concedere nulla. FOTO YURI COLLEONI

Il general manager

GIOVANNI PANZETTI

«Fuori la cattività»

Giovanni Panzetti è il general manager della Norda Foppapedretti e in questa finale scudetto ha sofferto dalla panchina.

Che cosa è successo in gara4?

«Speravamo in una gara diversa: Villa Cortese ci ha aggrediti con la battuta e non siamo riusciti a esprimere il nostro gioco».

Villa Cortese ha giocato come non

aveva mai fatto.

«Villa Cortese ha meritato di vincere, ma sapevamo fin dalla vigilia della stagione che sarebbe stata la squadra da battere».

Molti davano anche la Foppa tra le favorite.

«Infatti siamo contenti di essere arrivati a gara5 e ora ci giocheremo tutto. Nessuno pensa di aver già vinto, nessuno si sente battuto in partenza».

Esiste, su qualcosa, una punta di rammarico?

«Non vivo di rammarico, lo sport è fatto di episodi. Dopo le sconfitte abbiamo cercato di capirne i motivi e non mi preoccupa il fatto di non giocare in casa, sia perché entrambe le squadre hanno dimostrato di essere superiori al fattore campo, sia perché si gioca al Forum di Assago, quindi in campo neutro».

Sarà il giorno decisivo della pallavolo femminile.

«È l'epilogo più bello».

E al Forum di Assago.

«Ci spiace che anche parte di questa finale scudetto sia stata giocata in una struttura inadeguata come il palasport di Bergamo. E mi dispiace sia per chi è ri-

masto fuori, sia per chi è entrato e non è riuscito a godersi lo spettacolo nelle condizioni migliori».

Ci racconti queste ore che mancano alla finalissima.

«Oggi (ieri per chi legge, ndr) le ragazze hanno fatto una seduta video, domani mattina allenamento al palasport di Bergamo». Nel pomeriggio si va ad Assago».

Che cosa ha detto a Mazzanti?

«Di non pensare più a gara4 e di concentrarsi subito su gara5».

Che cosa dovrà fare la Foppa?

«Giocare con cattiveria, punto a punto, non subire la battuta di Villa Cortese e spingere sempre il servizio».

■ **Silvio Molinaro**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica Valle Brembana show Tricolore a Nadir e alla società

Corsa in montagna

Non si può essere profeti in casa? Una chiara smentita al vecchio detto l'ha data ieri l'Atletica Valle Brembana società organizzatrice -nel 20° anniversario di costituzione- del Campionato italiano allievi e Criterium nazionale cadetti di corsa in montagna a staffetta, conquistando il titolo allievi maschili, il terzo posto coi cadetti maschili ed un primo posto nella classifica di società.

Dunque successo pieno su tutta la linea -anche quella organizzativa e logistica con il supporto preziosissimo del Comune di Zogno e di un folto gruppo di collaboratori volontari- e già un mese fa in val Chiavenna il club brembano aveva dominato la prova individuale e di società. Mattatore era stato Nadir Cava-gna con un buon piazzamento di Nicolò Ferrari, i due componenti della staffetta vittoriosa di ieri. Tra le cadette le altoatesine



Il podio del campionato italiano a Zogno. FOTO ANDREATO

Klara Fischnaller ed Anna Hofer del Meeran vincono con evidente facilità. Decima l'Atletica Valle Brembana che pure al cambio era seconda con Fatima Zniti mentre qualche problema è stato accusato dalla seconda e pur generosa staffettista Michela Giupponi. Nella pari categoria maschile vittoria del Valchiese

con Endale Masè e Yemaneberhan e 3° brillante posto bergamasco con la staffetta dell'Atletica Valle Brembana composta da Matteo Oberti e Danilo Gritti; quindi ancora un 9° posto per l'Atletica Valle Brembana con Mirko Buzzoni e Domenico Carrara ed un 12° per l'Orobice con Claudio Valle e Daniel Balzi.

A chiudere la categoria allievi. Assenti formazioni bergamasche, ecco la vittoria femminile del Quantin bellunese con Iris Facchin e Laura Maraga. E' la volta degli allievi, la prova più attesa. Parte di scatto un quintetto che fa la differenza, nel quale è compreso Nicolò Ferrari atleta di casa e di valle. Lo zognese riesce a mantenersi tra i primi arrivando pure ad essere provvisoriamente secondo. Poi un lieve cedimento in discesa ma la testa della corsa è nel suo mirino, ed arriva al cambio in quarta posizione. La strategia e la tattica di corsa studiate a tavolino sono a questo punto pienamente rispettate. Nadir può completare il lavoro. Gli basta il primo chilometro di gara per aggiungere e superare i battistrada e non ce n'è più per nessuno. La sua è una marcia trionfale verso il traguardo dove ad attenderlo per accompagnarlo nel tratto finale c'è Nicolò. Un trionfo per il duo della Valle Brembana che si prende pure lo sfizio di primeggiare la classifica di società per le categorie cadetti/allievi. ■

Sergio Tiraboschi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Curiazzi, il tempo è giusto e andrà agli Europei

Atletica

Ora è ufficiale: dal 21 al 24 luglio Federica Curiazzi parteciperà ai Campionati europei Junior di Tallinn.

La conferma da Casazza, dove a contorno di un meeting giovanile provinciale (assegnati titoli provinciali Ragazzi), s'è disputata una 10 km di marcia in cui la portacolore dell'Atletica Bergamo 59 Creberg non ha deluso le aspettative: 49'45" il minimo su pista richiesto dalla Fidal, 49'34" il suo crono finale. Di seguito i baby bergamaschi vincitori.

RAGAZZI FEMMINILE (campioni provinciali) Lungo: Michela Goffi (Estrada) 4,19; 150: Alice Casti (Marinelli) 20"5; 3x800: Merelli, Guerini, Othmani (Gav) 7'59"9; 60 hs: Chiara Vescovi (Olimpia) 9"8; peso: Sara Verzeri (Sporting Club Alzano) 8,87. **MASCHILE** Lungo: Quincy Achonu (Romano) 4,58; 150 e peso: Niccolò Martinelli (Marinelli) 19"9 e 12,13; 3x800:

Papetti, Ihmeje, Tahrir (Estrada) 7'41"8; vortex: Giorgio Bosco (Estrada) 61,75; 60 hs: Ihmeje Chiebuka Emmanue (Estrada) 9"5. **CADETTI FEMMINILE** Giavellotto: Martina Suardi (Brusaporto) 27,07; 1000: Ivana Cassaniti (Sc Alzano) 3'24"9; alto: Monica Chiesa (Curno) 1,35; lungo: Adriana Piana (Cappuccinese) 4,99. **MASCHILE** 80: Riccardo Pecce (Cappuccinese) 9"6; 300: Gattorno Sarria (Gav) 39"6; 1000: Simone Marinoni (Gav) 2'57"8; alto: Andrea Merletti (Olimpia) 1,40; lungo: Davide Dognini (Romano) 5,76. **ESORDIENTI FEMMINILE** 600: Alessia Merelli (Gav) 1'53"9; 40 hs: Valeria Paccagnella (Estrada) 7"1; peso: Sofia Milesi (Or. Albino) 8,56. **MASCHILE** 600: Leonardo Pioldi (Estrada) 1'55"4; 40 hs: Giacomo Azzoni (Brembate Sopra) e Leonardo Pioldi (Estrada) 7"4; peso: Giacomo Agliardi (Romano) 11,60. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA